



## COLUMNISTS

Luglio 2013

[ChessCafe.com](http://ChessCafe.com)

# *Il taccuino di un Arbitro*

Geurt Gijssen

## Matti forzati

**Domanda** Salve, ho una domanda. Si gioca a un'ora e trenta minuti per quaranta mosse con trenta minuti per il resto della partita. Entrambi i giocatori arrivano in zeitnot (meno di sessanta secondi a testa). Il giocatore B (Nero) propone patta. Il giocatore A (Bianco) respinge l'offerta e continua a giocare (ha ancora quindici secondi). Il giocatore B sta giocando le proprie mosse più velocemente del giocatore A. Con ancora tre secondi rimanenti, il giocatore A ferma l'orologio e chiede la patta all'Arbitro, affermando che il giocatore B non sta cercando di vincere e gioca solo per speculare sul tempo.

Il giocatore B vuole continuare, affermando che il giocatore A dovrebbe dimostrare la propria richiesta (ne' il giocatore ne' l'Arbitro avevano registrato le mosse, ed in effetti sarebbe stato impossibile registrarle, data la velocità con la quale erano state giocate). L'Arbitro disse di continuare. Il giocatore B avvia l'orologio, ma il giocatore A non vuole continuare il gioco, e nessun'altra mossa viene eseguita. Il giocatore B reclama la [caduta della] bandierina. L'Arbitro assegna la vittoria al giocatore B.

La posizione quando gli orologi erano stati fermati era la seguente, con il tratto al Bianco:



[FEN "2K2q2/8/6Qp/7P/2P5/4k3/8/8"]

Il giocatore A ricorre avverso la decisione dell'Arbitro, e la Commissione d'Appello assegna una patta, asserendo che il giocatore B non aveva cercato di vincere la partita.

**Domanda Uno** Era corretta la decisione dell'Arbitro?

**Domanda Due** Era corretta la decisione della Commissione d'Appello?

**Domanda Tre** Come si dovrebbe gestire una situazione di questo genere?

Molte grazie per il suo tempo, **Rares Amarandei (Romania)**

**Risposta Uno** È impossibile rispondere a questa domanda senza essere stati presenti. La sola posizione finale non indica se il giocatore B avesse cercato di vincere la partita con mezzi normali. Sta all'Arbitro decidere se la partita debba continuare o no, e lui aveva deciso di sì. Al rifiuto del giocatore A di continuare la partita ed alla susseguente caduta della bandierina, l'Arbitro ha tutto il diritto di dichiarare la partita persa per il giocatore A. L'Arbitro ha agito, a mio parere, in pieno accordo con l'Articolo 10.2.

**Risposta Due** La Commissione d'Appello ha sbagliato. Faccio riferimento all'**Articolo 10.2d**:

*La decisione dell'Arbitro sarà definitiva per quanto si riferisce ad (a), (b), (c).*

Ciò significa che non sono possibili ricorsi in appello.

**Risposta Tre** L'Arbitro ha diverse possibilità tra cui scegliere: può dichiarare immediatamente patta la partita, può posporre la propria decisione, e può respingere la richiesta. Decidere è sempre molto difficile, ma l'aver seguito la partita facilita il compito dell'Arbitro.

Un'ultima considerazione riguardo entrambe le domande: le regole che entreranno in vigore al 1° Luglio 2014 saranno probabilmente cambiate in vari punti. I cambiamenti più importanti saranno che la partita potrà proseguire con una cadenza ad incremento e che saranno possibili i ricorsi in appello.

**Domanda Uno** Signore, durante le partite lampo 3/0, negli ultimi dieci secondi certi giocatori fanno "accidentalmente" ribaltare i pezzi e quindi avviano l'orologio dell'avversario. Questi pensano di poter ricevere [solo, ndt] un richiamo ad ogni partita.

Io dico che le regole richiedono la sconfitta, perché erano già stati precedentemente richiamati a non causare questi ripetuti “incidenti”.

**Domanda Due** Questi stessi giocatori spesso afferrano il proprio pezzo prima che l'avversario abbia azionato il proprio orologio. Io dico che questo non è consentito. Per favore, mi dia un rimedio per queste situazioni.

Grazie. **George Dixon (USA)**

**Risposta Uno** Secondo il Regolamento FIDE, se un giocatore esibisce una cattiva condotta in una partita, può essere punito. Ad esempio, in una partita di gioco normale, se un giocatore completa tre mosse illegali, la partita deve essere dichiarata persa. Se un giocatore completa una mossa illegale in tre partite diverse, sarà penalizzato e l'Arbitro aggiungerà due minuti al tempo dell'avversario.

Se un giocatore mostra una cattiva condotta in diverse occasioni durante il torneo, l'Arbitro ha ancora la possibilità di agire e perfino di espellere questo giocatore dal torneo. Faccio riferimento all'**Articolo 13.2** del Regolamento FIDE:

*L'arbitro deve operare nel migliore interesse della competizione. Egli dovrebbe assicurare che siano mantenute buone condizioni di gioco e che i giocatori non vengano disturbati. Egli deve verificare lo svolgimento della competizione.*

A mio parere, quando espelle un giocatore che causa frequenti problemi nel corso del torneo, l'Arbitro prende una decisione nel miglior interesse della competizione. Secondo l'**Articolo 13.4g** è possibile quanto segue:

L'arbitro ha la possibilità di applicare una o più delle seguenti penalizzazioni:

- a. l'ammonizione,
- b. l'aumento del tempo che rimane all'avversario,
- c. la riduzione del tempo che rimane al giocatore colpevole,
- d. l'assegnazione della perdita della partita,
- e. la riduzione del punteggio ottenuto in una partita alla parte colpevole,
- f. l'aumento del punteggio ottenuto in una partita all'avversario fino al massimo disponibile per quella partita,
- g. l'espulsione dalla manifestazione.

Una volta in un torneo ebbi un giocatore che conosceva molto bene le regole. Ogni volta che un avversario violava una regola, cominciava subito ad urlare a voce molto forte, il che disturbava tutti. Prima di un evento, lo informai che non avrei accettato questo suo comportamento. Se l'avversario avesse violato una regola, avrebbe dovuto alzare la mano od avvicinarsi e spiegarmi l'accaduto in maniera corretta. Se avesse urlato anche una sola volta, l'avrei espulso dal torneo. Così nel torneo non ci fu alcun problema con questo giocatore.

**Risposta Due** Su questo punto non c'è differenza tra il Regolamento FIDE ed il Regolamento Lampo USCF:

*A ciascun giocatore deve sempre essere permesso di premere l'orologio dopo che la sua mossa è stata eseguita.*

Nel Regolamento USCF questo è l'**Articolo 6d** del Regolamento Lampo (pagina 35 degli Emendamenti al Regolamento).

Capisco la sua preoccupazione. Accade spesso che alcuni giocatori facciano la propria mossa prima che l'avversario abbia azionato il proprio orologio. In questo caso il giocatore ha ancora il diritto di premere il proprio orologio, benché l'avversario abbia [già, ndt] eseguito la propria mossa. Specialmente nelle partite Lampo, è molto difficile determinare precisamente la sequenza degli eventi.

**Domanda** Caro Geurt, ho una domanda sul "pezzo toccato". Kela Kaulule stava giocando una Lampo a tre minuti con il Sig. Linus Katebe. Nel corso della partita, Linus Katebe diede scacco a Kela Kaulule con un cavallo, ma Kela Kaulule non lo vide. Perciò Kela Kaulule toccò e sollevò il suo cavallo per giocarlo. Ma in quel momento Kela si rese conto di essere sotto scacco, perciò lo rimise giù e giocò una mossa per eliminare il cavallo che lo metteva in scacco, ma Linus Katebe obbligò Kela a giocare il cavallo che aveva toccato. Qual è la decisione in una situazione del genere? Saluti, **Chanda Nsakanya (Zambia)**

**Risposta** Quando il re è attaccato il giocatore deve fare una mossa che lo porti fuori dello scacco. In questo caso Kela doveva giocare una mossa che portasse il suo re fuori dello scacco. Se lo poteva fare con il cavallo che aveva toccato per primo, allora tutto è a posto e doveva giocare quel pezzo. Se il pezzo toccato non poteva eliminare l'attacco, non era tenuto a giocare quel pezzo. Ciò significa che in quella partita Katebe sbagliò a forzare Kela a muovere il pezzo toccato. Arguisco anche che Kela non premette l'orologio. Perciò, Kela non aveva violato il Regolamento, il che significa che non andava penalizzato per il completamento di una mossa illegale, perché la mossa era stata solo eseguita [e non completata, ndt].

Faccio riferimento all'**Articolo B.3c** del Regolamento:

*Una mossa illegale è completata solo quando l'orologio dell'avversario è stato azionato. L'avversario ha allora diritto a richiedere la vittoria prima di eseguire la propria mossa. Tuttavia, se l'avversario non può dare scaccomatto al Re del giocatore con una qualsiasi serie di mosse legali, allora il richiedente ha diritto di chiedere patta prima di eseguire la propria mossa. Una volta che l'avversario ha eseguito la sua mossa, una mossa illegale non può più essere corretta, a meno di accordo reciproco senza l'intervento dell'arbitro.*

**Commento Uno** Caro Sig. Gijssen, nella sua rubrica di [Giugno 2013](#) ha scritto:

“Comunque, sono abbastanza curioso se il signor Oleg Pervakov riesca a trovare un simile finale (anche accettando soluzioni ambivalenti) con una vittoria forzata con un solo cavallo. Dev'essere un matto forzato in più di una mossa.”

Se non ho frainteso la domanda, sembra che un matto in due con un solo cavallo sia banale, perfino contro un esercito completo di sedici pezzi:



[FEN "5K1k/7p/3p2p1/5p2/p3prN1/1p3rq1/2p4b/5nnb"]

Il Bianco matta con **1.Ch6** (qualsiasi mossa) **2.Cf7#**. Se questo possa essere fatto in tre o più mosse forzate è, ovviamente, un'altra questione. Spero che i problemisti e/o i loro computer scoprano qualcosa! Con i migliori saluti, **Phil Salathé (USA)**

**Commento Due** Caro Geurt, nel caso la cosa torni a galla: un matto forzato con re e cavallo contro re e pedone.



[FEN "8/8/8/4N3/8/7p/85K1k"]

**1.Cg4 h2 2.Cf2** matto. **Igor Vereshchagin** ce ne ha mostrato uno molto più lungo.

Matto forzato con re ed alfiere.



[FEN "q7/1B1p1pp1/3p4/6p1/8/5p2/7p/5K1k"]

**1.Axa8 g4 2.Ad5 g6 3.Ab7 g5 4.Ad5 f6 5.Ab7 f5 6.Ad5 f4 7.Ab7 d5 8.Axd5 d6 9.Ab7 d5 10.Axd5 g3 11.Axf3+ g2+ 12.Axg2 matto.**

Definizione di matto forzato: Ove, con il miglior gioco, un giocatore possa forzare lo scaccomatto contro la migliore difesa. **Stewart Reuben (Inghilterra)**

**Il mio commento** Vorrei ringraziare entrambi questi signori per i loro commenti. Benché la prima e la terza posizione siano del tutto artificiose, si dimostra che l'argomento della mossa forzata deve essere trattato con estrema cautela. Non di meno, c'è un problema con la definizione di matto forzato fornita dal Sig. Reuben. "Forzato" significa, a mio modo di vedere, che non ci siano altre opzioni. Forse lo posso spiegare con un esempio che ho usato in precedenza in riferimento ad un'altra questione.

Tratto al Bianco



[FEN "2Q5/2Q5/7q/6q1/8/8/p3P3/k1qK4"]

È chiaro che tutte le mosse sono mosse forzate (cioè le sole mosse possibili): **1.Dxc1 Dxc1 2.Dxc1 Dxc1 3.Rxc1**. E stallo.

**Domanda** Caro Sig. Gijssen, mi è stato chiesto di dirigere un torneo Rapid omologato FIDE. Gli organizzatori vogliono che sia giocato con un incremento di dieci secondi, ed hanno prenotato un locale per un tempo prefissato – alla fine del quale saremo cacciati fuori, dal momento che un'altra organizzazione ha fissato la stanza dopo di noi.

Le regole per il gioco con l'incremento non permettono al giocatore od Arbitro di dichiarare patta la partita in quelle che sono comunemente dette "patte teoriche"; ad. es., re e cavallo contro re e cavallo. C'è la possibilità teorica che un giocatore possa continuare a giocare in una tale posizione per un tempo molto lungo, così che il primo turno potrebbe non finire prima che si sia esaurito tutto il tempo disponibile per il torneo. Questo è molto improbabile, ovviamente, ma ci sono uno o due strani personaggi nel mondo degli scacchi, e ne basta uno solo per complicare le cose. Di conseguenza, sto considerando l'idea di introdurre una regola del torneo per la quale l'Arbitro possa dichiarare la partita patta se, a suo parere, nessuna delle due parti stia tentando di vincere e la continuazione della partita ponga in pericolo la possibilità di riuscire a terminare il torneo. Una tale regola sarebbe accettabile da parte della FIDE? Pensa che sia una buona idea, o ce n'è qualcuna di migliore? Questo problema non si potrebbe presentare senza gli incrementi, ovviamente.

Una domanda collegata a questa sorge qualora il giocatore A abbia raggiunto una posizione di alfiere e cavallo contro il solo re. Il giocatore A sa che questa è teoricamente vinta, ma non conosce la procedura, cosicché continua a provare, sperando di dar matto all'avversario. Cosa possono fare l'avversario o l'arbitro per impedire che il giocatore A continui a provarci all'infinito? Il suo avversario non sta registrando le mosse, quindi non può richiedere la patta per la regola delle cinquanta mosse. Presumendo che l'Arbitro non abbia altre partite da osservare, può contare (silenziosamente) fino a cinquanta e quindi informare il giocatore B che può reclamare la patta se lo desidera? Cosa può fare l'Arbitro se l'avversario non reclama la patta, magari perché si sta gustando lo sconforto del giocatore A? Molte grazie per i suoi consigli. **Pete Morriss (Irlanda)**

**Risposta** Il primo caso è più semplice del secondo. Nel primo caso, si può applicare l'**Articolo 12.1**:

*I giocatori non devono prendere iniziative che arrechino discredito alla partita di scacchi.*

Inoltre, in questi casi è applicabile l'**Articolo 13.2**, e specialmente la prima e l'ultima frase:

*L'arbitro deve operare nel migliore interesse della competizione. Egli dovrebbe assicurare che siano mantenute buone condizioni di gioco e che i giocatori non vengano disturbati. Egli deve verificare lo svolgimento della competizione.*

Nell'ultimo caso, contare le mosse potrebbe essere vista come un'applicazione dell'Articolo 13.2. E se lei come Arbitro è convinto che il giocatore con il solo re non voglia fare nessuna richiesta, io le consiglio di applicare parimenti l'Articolo 12.1.

**Domanda** Salve, Signore. Qualcuno mi ha detto che, in riferimento all'abbinamento sotto riportato, è sbagliato avere due giocatori con rating che si incontrano nel primo turno:

### Round 1

SNo.	Name	Rtg	Res.	Name	Rtg	SNo.
1	Shivangi Singh	0	-	Depanshi Pal	0	4
2	Sanskriti Goyal	1283	-	Radhika garg	1485	3

### Round 2

SNo.	Name	Rtg	Res.	Name	Rtg	SNo.
4	Depanshi Pal	0	-	Radhika garg	1485	3
1	Shivangi Singh	0	-	Sanskriti Goyal	1283	2

### Round 3

SNo.	Name	Rtg	Res.	Name	Rtg	SNo.
2	Sanskriti Goyal	1283	-	Depanshi Pal	0	4
3	Radhika garg	1485	-	Shivangi Singh	0	1

La prego di darmi la giusta risposta riguardo alla correttezza di questo abbinamento.  
**Harish Rastogi (India)**

**Risposta** Evidentemente, si tratta di un torneo Round Robin [*“all’italiana”, ndt*] di quattro giocatori. In questo caso è d’uso estrarre a sorte i numeri di abbinamento dei giocatori. Assegnare semplicemente ai due giocatori “top” le prime posizioni in questo caso non è equo. La conseguenza di ciò sarebbe che questi due giocatori giocano due partite con il Bianco ed una con il Nero, mentre i giocatori senza rating fanno una partita con il Bianco e due con il Nero. Nel caso di un torneo Svizzero basato sul rating, il giocatore con il rating più elevato riceve il n.1, il secondo giocatore il n.2, e così via. Ho l’impressione che chiunque le abbia detto che gli abbinamenti erano sbagliati abbia confuso i sistemi Svizzeri con il Round Robin.

**Domanda** Caro Sig. Gijssen, vorrei dar seguito ad una domanda pubblicata nella rubrica di Aprile 2013. In una partita Lampo, il giocatore con i pezzi bianchi non si era accorto di essere sotto scacco e fece un’altra mossa, lasciando il proprio re sotto scacco. Ciò passò inosservato da parte di entrambi i giocatori per varie mosse ed il Nero alla fine vinse la partita. Mi è capitata un’esperienza simile in una partita amichevole, nella quale il mio avversario fece una mossa che non lo faceva uscire dallo scacco e quindi avviò il mio orologio. Presi in mano un alfiere per muoverlo, ma in quel momento notai che il mio avversario aveva fatto una mossa illegale lasciando il proprio re sotto scacco, e richiamai l’attenzione su questo fatto prima di rimettere a posto l’alfiere o premere l’orologio. Decidemmo di rigiocare la partita, visto che non sapevamo se la regola del pezzo toccato mi obbligasse a completare la mossa per quindi consentirgli di muovere fuori dallo scacco, o, in alternativa, di chiedere la conclusione a mio favore della partita, a causa dell’illegalità della posizione. Molte grazie. **James Berry (USA)**

**Risposta** Mi permetta di fare riferimento all’**Articolo 7d** del Regolamento Lampo USCF:

*La partita è vinta dal giocatore che, dopo che una mossa illegale sia stata completata dall’avversario, prenda il re (se il re è sotto scacco) o reclaims la vittoria e fermi l’orologio, prima che il giocatore deliberi una mossa ed a condizione che il giocatore abbia materiale sufficiente secondo quanto definito nella regola 7c.*



A mio parere, lei aveva semplicemente la possibilità di reclamare la vittoria o di prendere il re del suo avversario. Non c'era motivo per giocare nuovamente la partita.

Non di meno, ho alcuni commenti da fare su questa regola della USCF:

È scritto che si debba richiedere la vittoria prima di completare la mossa. Fin qui, tutto bene. Ma cosa vuol dire "completare una mossa"? La regola 15 del regolamento USCF stabilisce: *Una mossa legale è completata quando la mano rilascia il pezzo.*

Il Regolamento FIDE ha un'altra definizione: *Una mossa è completata quando il giocatore ha eseguito la propria mossa **ed** ha premuto il proprio orologio:*

Evidentemente, fa parte del Regolamento USCF catturare il re dell'avversario. Nel Regolamento FIDE ciò è proibito, anche nel gioco Lampo.

Le regole FIDE sono diverse:

- In caso di supervisione adeguata, si applica il regolamento normale.
- In caso di supervisione inadeguata (un arbitro sovrintende a più d'una partita), l'**Articolo B3c** del Regolamento Lampo stabilisce quanto segue:

*Una mossa illegale è completata solo quando l'orologio dell'avversario è stato azionato. L'avversario ha allora diritto a richiedere la vittoria prima di eseguire la propria mossa. Tuttavia, se l'avversario non può dare scaccomatto al Re del giocatore con una qualsiasi serie di mosse legali, allora il richiedente ha diritto di chiedere patta prima di eseguire la propria mossa. Una volta che l'avversario ha eseguito la sua mossa, una mossa illegale non può più essere corretta, a meno di accordo reciproco senza l'intervento dell'arbitro.*

**Domanda** Caro Sig. Gijssen, ho giocato in uno dei gironi amatoriali del torneo Tata Steel Chess 2013. In questo gruppo si giocava con orologi meccanici, e l'impostazione del tempo era di quaranta mosse in due ore, seguite da un'ora per il resto della partita (invece dei cinquantacinque minuti + cinque secondi d'incremento usati nei gruppi con orologi digitali).

In due turni consecutivi ho avuto una discussione con un Arbitro riguardo la registrazione delle mosse; in entrambi i casi avevo meno di cinque minuti (nel primo periodo).

**Domanda Uno** Nel primo caso smisi di registrare le mosse e chiesi ad uno che conoscevo di registrare le mosse per me (sul mio formulario). Comunque l'Arbitro, che stava guardando, dichiarò che questo non era consentito. Aveva ragione? (So che questa è pratica comune, ma esiste una qualsiasi regola pro o contro?)

**Domanda Due** Nel secondo caso (il giorno dopo) le circostanze erano esattamente le stesse. Chiesi ad una persona di registrare le mosse, e questa volta l'Arbitro (uno diverso) non ebbe obiezioni. Ma quando guardai sul formulario quante mosse fossero state giocate, dichiarò che *questo* non era consentito; il conteggio delle mosse – quando non si registrano – dovrebbe essere tenuto dal giocatore stesso. Se non si registrano le mosse, è vietato consultare il formulario!? Aveva ragione quell'Arbitro?

**Domanda Tre** Molti giocatori hanno l'abitudine di segnare dei trattini al posto delle mosse durante gli ultimi cinque minuti, ma dopo l'esperienza sopra raccontata mi

chiedo se ciò sia consentito.

**12.3:** “Durante il gioco ai giocatori è vietato fare uso di note, fonti di informazione, consigli, o analizzare su di un'altra scacchiera”.

**12.4:** “Il formulario deve essere usato solo per annotare le mosse, il tempo segnato dagli orologi, le offerte di patta, le indicazioni relative a una richiesta e altri dati di rilievo”.

Segnare dei trattini è un modo di "far uso di note"? E va considerato "altri dati di rilievo"? Con distinti saluti, **Rob de Vries (Olanda)**

**Risposta Uno** Ci sono due elementi che vorrei trattare:

- È possibile chiedere ad un'altra persona di registrare le mosse.
- È possibile chiedere ad un'altra persona di registrare le mosse sul formulario fornito per il torneo.

Riguardo al punto uno, sono dell'opinione che chiedere ad una terza persona di registrare le mosse sia possibile, ma che [la registrazione, ndt] possa essere utilizzata solo dopo la caduta di una bandierina per aiutare l'Arbitro ed i giocatori coinvolti a completare i formulari. La persona che registra le mosse non può interferire con la partita in alcuna maniera. Ad esempio, è proibito che questa persona informi il giocatore di quante mosse siano state completate o che il giocatore ha completato il prescritto numero di mosse. È anche proibito mostrare al giocatore il formulario, perché questo fornisce al giocatore quelle informazioni che è vietato dare.

Riguardo al punto due, vorrei dire che l'Arbitro aveva ragione nel dire che lei non poteva dare ad una terza persona il suo formulario. A rigore, il formulario appartiene all'organizzatore dell'evento e solo il giocatore può farne uso. Tuttavia, c'è anche un aspetto pratico. Come ho detto, al giocatore non si può mostrare il formulario, ma supponga che voglia reclamare una patta basandosi sulla triplice ripetizione di posizione. In questo caso deve scrivere sul formulario la sua mossa progettata. Allo stesso tempo, può vedere quante mosse siano state completate.

**Risposta Due** Sì, l'Arbitro aveva ragione. Faccio riferimento all'**Articolo 13.6** del Regolamento:

*L'arbitro non deve intervenire nella partita tranne che nei casi specificatamente previsti dalle Regole degli scacchi. Non deve segnalare il numero delle mosse fatte, tranne che in applicazione dell'Articolo 8.5, quando almeno uno dei giocatori ha esaurito tutto il suo tempo. L'arbitro deve astenersi dall'informare un giocatore che il suo avversario ha fatto la mossa, o che egli ha dimenticato di azionare il suo orologio.*

Il suo "segretario" in effetti è uno spettatore. Ciò significa che si applica l'**Articolo 13.7** del Regolamento:

*Gli spettatori e i giocatori delle altre partite non devono parlare di una partita in corso o in qualsiasi modo interferire. Se necessario, l'arbitro può espellere i responsabili dall'area del torneo. Se qualcuno osserva un'irregolarità, può informarne solamente l'arbitro.*

**Risposta Tre** Sì, può essere considerato come “altri dati di rilievo”.

---

© 2013 Geurt Gijssen & BrainGamz, Inc. All Rights Reserved.

Traduzione a cura di Mario Held

Revisione e cura: Marco Biagioli e Giorgio Gozzi